



Fondazione Musicale Santa Cecilia

30026 Portogruaro (Venezia) - Sede legale: Piazza della Repubblica, 1
Uffici: Via Martiri della Libertà, 14 - Tel.: 0421 270069 Fax: 0421 273878
www.fmsantacecilia.it - e-mail: info@fmsantacecilia.it
P.E.C. fondazionemusicalesantacecilia@pec.it
P.IVA 02845900279 - Codice fiscale: 92013700270

Portogruaro, 3 febbraio 2016

Al SINDACO

Alla GIUNTA COMUNALE

Al CONSIGLIO COMUNALE

Alle COMMISSIONI CULTURA E BILANCIO

Al COLLEGIO DEI REVISORI

Al SEGRETARIO GENERALE

Al RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Del COMUNE di PORTOGRUARO

e, p.c. Spett.li Componenti del Collegio Sindacale
della Fondazione Musicale Santa Cecilia
- Loro sedi

Prot. n. 34/16/MG/sf

Oggetto: trasmissione relazione del Consiglio di Amministrazione

Gentilissimi Signori,

abbiamo avuto notizia nei giorni scorsi della richiesta di una relazione esplicativa sulla situazione della Fondazione, inserita nella deliberazione della Giunta del Comune di Portogruaro n.203 del 29 dicembre 2015. Non avendo ancora ricevuto formale richiesta, riteniamo comunque corretto sottoporre alla vostra gentile attenzione il documento in allegato.

Cordiali saluti.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Mulato

E
COMUNE DI PORTOGRUARO
Comune di Portogruaro
Protocollo N.0004166/2016 del 04/02/2016



Fondazione Musicale Santa Cecilia

30026 Portogruaro (Venezia) · Sede legale: Piazza della Repubblica, 1
Uffici: Via Martiri della Libertà 14 · Tel. 0421 270069 · Fax 0421 273878
www.fmsantacecilia.it · e-mail: info@fmsantacecilia.it
P.E.C. fondazionemusicalesantacecilia@pec.it
P.IVA 02845900279 · Codice fiscale: 92013700270

Portogruaro 3 febbraio 2016

Al **SINDACO**

Alla **GIUNTA COMUNALE**

Al **CONSIGLIO COMUNALE**

Alle **COMMISSIONI CULTURA E BILANCIO**

Al **COLLEGIO DEI REVISORI**

Al **SEGRETARIO GENERALE**

Al **RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA**

Del COMUNE di PORTOGRUARO

e, p.c. Spett.li Componenti del Collegio Sindacale
della Fondazione Musicale Santa Cecilia

- Loro sedi

Gentili Signori,

cogliamo l'occasione della richiesta inserita nel testo della deliberazione della Giunta Comunale n.203 del 29 dicembre 2015 per approfondire alcuni aspetti rilevanti, che emergono dal testo della medesima e dai vari documenti e relazioni ad essa allegati.

DELL'ORIGINE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO OGGETTO DELLA DELIBERA E DELLA PAVENTATA "PROBABILE INIDONEITÀ DELLA FONDAZIONE A PROSEGUIRE NELLE SUE ATTIVITÀ CULTURALI"

In via preliminare, va sottolineato un tratto essenziale, che contraddistingue la generalità delle attività culturali e formative: per raggiungere il pareggio di bilancio con i soli ricavi diretti provenienti dai "consumatori" dei servizi, le tariffe applicate dovrebbero essere molto elevate. Una simile impostazione diventerebbe estremamente penalizzante rispetto all'obiettivo di ampia diffusione del messaggio culturale e formativo, di matrice pubblica.

Ben possono, e devono, essere applicati i principi di economicità ed efficienza nella gestione, in modo da comprimere al massimo il fabbisogno. Ma, sotto il profilo delle entrate, quelle derivanti dall'incasso dei biglietti di accesso agli eventi e delle quote di frequenza degli iscritti, rispettivamente per le attività di spettacolo e per quelle formative, non sono in grado di sopperire al **fabbisogno strutturale** connaturato a tali tipi di attività.



A questo punto, appare evidente come tale contesto debba essere inquadrato nella più ampia problematica dei limiti dei finanziamenti comunali a soggetti giuridicamente privati.

Al riguardo, dalla lettura dei numerosi pareri della Corte dei Conti citati nella Relazione del Segretario Generale del Comune di Portogruaro che corredano la deliberazione della Giunta di cui in oggetto, emerge con chiarezza l'impostazione che riportiamo letteralmente:

(Corte dei Conti Lombardia 121/2015/PAR in merito al finanziamento di una scuola gestita da un ente privato)
“La Sezione ritiene di dover confermare al riguardo l'orientamento espresso in precedenti pareri forniti su analoghe questioni (Sezione regionale di controllo per la Lombardia deliberazioni n. 18/2006/PAR; n. 75/2008/PAR; 1/2010/PAR). (.....) Si richiamano al riguardo le argomentazioni svolte dalla Sezione nei precedenti sopra citati nei quali è stato precisato che, in base alle norme e ai principi della contabilità pubblica, non è rinvenibile alcuna disposizione che impedisca all'ente locale di effettuare attribuzioni patrimoniali a terzi, ove queste siano necessarie per conseguire i propri fini istituzionali.

Se, infatti, l'azione è intrapresa al fine di soddisfare esigenze della collettività rientranti nelle finalità perseguite dal Comune, il finanziamento, “anche se apparentemente a fondo perso, non può equivalere ad un depauperamento del patrimonio comunale, in considerazione dell'utilità che l'ente o la collettività ricevono dallo svolgimento del servizio pubblico o di interesse pubblico effettuato dal soggetto che riceve il contributo” (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 262/2012/PAR).

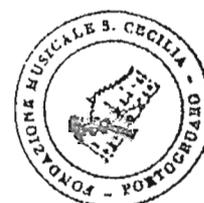
Riconosciuto l'interesse generale dell'attività, la natura pubblica o privata del soggetto che la svolge e, in quanto tale, riceve il contributo risulta indifferente, posto che la stessa amministrazione pubblica opera ormai utilizzando, per molteplici finalità (gestione di servizi pubblici, esternalizzazione di compiti rientranti nelle attribuzioni di ciascun ente), soggetti aventi natura privata.”

Il parere in questione così conclude: “Alla luce delle predette considerazioni si può pertanto ritenere che un comune, nel rispetto dei divieti e dei limiti sopra evidenziati possa corrispondere finanziamenti ad una fondazione che gestisce una scuola dell'infanzia sul suo territorio ove ciò, sulla base di una valutazione discrezionale dell'interesse pubblico, costituisca il mezzo per assicurare alla cittadinanza amministrata servizi essenziali che rientrano nelle proprie finalità istituzionali, rimanendo in ogni caso escluso qualsiasi intervento diretto al ripiano delle perdite della fondazione stessa.”

Pertanto, la Corte dei Conti afferma con chiarezza la legittimità del finanziamento da parte di un comune ad una fondazione che gestisca servizi rientranti nelle finalità istituzionali, precisandone nel contempo i limiti.

In particolare, lo stesso parere prosegue individuando questi ultimi nei *“limiti imposti da disposizioni di legge dirette al contenimento della spesa pubblica ed alle prescrizioni richieste dai principi contabili per garantire la corretta gestione delle risorse pubbliche.*

Specifici divieti di contribuzione a favore di soggetti privati sono fissati, dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 9, del decreto legge 3 maggio 2010, n. 78, e all'art. 4, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.



La prima impedisce alle amministrazioni pubbliche di effettuare spese di sponsorizzazione. (.....) La seconda delle disposizioni sopra richiamate stabilisce che gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche con la sola esclusione degli enti espressamente elencati tra cui figurano le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione.

E' stato osservato sul punto che, in ogni caso, la lettera della legge limita il divieto di contribuzione ai soli enti che prestano servizi alle amministrazioni pubbliche senza estendersi a quelli che forniscono servizi direttamente alla cittadinanza quale esercizio mediato di finalità istituzionali dell'ente locale e dunque nell'interesse di quest'ultimo (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 89/2013/PAR)."

Accanto ai limiti di legge, il Parere esamina anche le **modalità** che devono contraddistinguere l'intervento pubblico, per esser legittimamente assegnato:

"...il finanziamento comunale deve tuttavia essere configurato in modo tale da escludere un ripiano delle perdite di un ente privato ed in particolare, per quanto di specifico interesse ai fini del presente parere, di una fondazione costituita nelle forme del codice civile.

Si richiamano al riguardo le considerazioni già svolte da questa Sezione nel parere n.1138 del 21 dicembre 2009,(.....). Lo stesso concetto di "perdita gestionale" da ripianare deve ritenersi estraneo alla nozione di fondazione che, al fine di soddisfare lo scopo per il quale è costituita, normalmente, intraprende un'attività nell'ambito della quale può concludere specifici accordi con soggetti privati o pubblici; questi, come sopra evidenziato, possono erogare sia corrispettivi per i servizi ricevuti che erogare contributi, in considerazione dell'utilità che l'ente o la collettività ricevono dallo svolgimento del servizio pubblico o di interesse pubblico."

Inoltre, "In caso di concessione di un contributo straordinario, l'entità dello stesso dovrà essere contenuta entro gli importi effettivamente spesi per l'attività svolta, in relazione all'ordinaria attività di gestione. Dagli atti deliberativi dell'Ente e nella convenzione stipulata con il beneficiario dovrà risultare l'avvenuta valutazione delle finalità pubbliche del contributo, con particolare riferimento allo svolgimento di attività di preminente interesse per la collettività insediata sul territorio sul quale insiste il Comune, non trovando, in caso contrario, l'attribuzione alcuna giustificazione.

Particolare cautela dovrà essere posta nella verifica della corrispondenza dell'entità del contributo all'effettiva utilità conseguita dalla comunità locale con la fruizione del servizio prestato in convenzione dalla Fondazione. Questo aspetto dovrà trovare adeguata rappresentazione economica nella convenzione tra il Comune e la fondazione.

Altrettante cautele dovranno essere adottate dal Comune relativamente al corretto utilizzo dei fondi pubblici, dovendosi prevedere convenzionalmente adeguate rendicontazioni sul servizio reso, al fine di permettere il controllo da parte dell'Ente locale sull'effettiva destinazione della spesa al fine pubblico per cui sostenuta".



Quanto fin qui esposto delinea il quadro generale di riferimento dei finanziamenti comunali a enti privati, come elaborato di recente dalla Corte dei Conti, sotto gli aspetti dell'ammissibilità, dei limiti e delle modalità.

Declinando tale assetto al caso specifico della Fondazione Musicale Santa Cecilia, si profila quanto segue.

I **Soci fondatori dell'Ente**, Comune di Portogruaro e Provincia di Venezia, in virtù del riconoscimento dell'interesse pubblico delle attività affidate a Fondazione e ben consapevoli della necessità di intervento finanziario a sostegno delle medesime, **hanno provveduto ad assicurare i contributi di funzionamento:**

- **In sede di costituzione**, per il periodo di 10 anni da quello di acquisizione della personalità giuridica – art.20 dello Statuto, atto del 26 settembre 1994 del notaio Pasqualis di Portogruaro, Rep n. 8858 e Racc. n. 3220 (preliminarmente approvato dalla Provincia di Venezia, con deliberazione di Consiglio n. 50162 del 09 giugno 1994 e dal Comune di Portogruaro, con deliberazione di Consiglio n. 99 del 29 giugno 1994). Il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del DPR 616/7, è avvenuto con DGR Veneto n. 6412 del 20 dicembre 1994;
- Alla scadenza del primo decennio, mediante **rinnovo dell'iniziale convenzione per pari durata**, sottoscritto in data 24 dicembre 2004 sulla base delle rispettive deliberazioni di Giunta (n. 83 del 27 aprile 2004 per il Comune di Portogruaro e n. 132 del 27 aprile 2004 per la Provincia di Venezia).

La convenzione di cui sopra ha garantito le quote di funzionamento indispensabili allo svolgimento dell'intera attività di Fondazione Musicale dal 1994 ma, non essendo soggetta a rinnovo tacito, è **scaduta il 31 dicembre 2014**.

In vista di tale scadenza, i due Soci hanno voluto confermare la volontà di continuare a sostenere la Fondazione, riconoscendone il fondamentale ruolo per la crescita sociale e culturale del territorio, mediante un **Protocollo d'Intenti**, approvato su unico testo, rispettivamente, con delibera 190 del 30 dicembre 2014 dalla Giunta Provinciale e con delibera 26 del 3 marzo 2015 dalla Giunta Comunale. Tale impegno è stato ulteriormente riaffermato negli atti compiuti dal Commissario Prefettizio (cfr. prot.0013168 del 13 febbraio 2015).

Tuttavia, il rinnovo dell'impegno è stato impedito dalle vicende legate alla soppressione della Provincia di Venezia e all'avvio della Città Metropolitana, subentrata ex lege in qualità di socio a far data dall'1 settembre 2015, assumendo tutti gli obblighi e i diritti connessi a tale qualifica giuridica.

Solo il Comune di Portogruaro, e solo per gli esercizi 2015 e 2016, ha assegnato il proprio contributo di funzionamento, con delibera della Giunta Comunale n.227 del 24 dicembre 2014.

Pertanto, alla data attuale e dopo vent'anni, le attività della Fondazione Musicale Santa Cecilia risultano sprovviste della convenzione che ne assicurava le quote di funzionamento.

Le conseguenze di tale mancanza sono emerse inevitabilmente in sede di redazione del Conto Economico Previsionale 2015/2016. **Come di regola, il Consiglio di Amministrazione redige tale documento per ogni esercizio e, prima dell'avvio delle attività, lo sottopone in Assemblea ai Soci che, con**



l'approvazione, ne autorizzano lo svolgimento e si impegnano a stanziare i fondi per permettere il raggiungimento dell'equilibrio.

Appare evidente come l'assenza della convenzione, e di ogni attribuzione a titolo di quota di funzionamento da parte della Città Metropolitana, abbiano ridotto le entrate previste, comportando notevoli difficoltà di sostegno del fabbisogno necessario al mantenimento delle attività ordinarie per l'esercizio 2015/2016 (con particolare riferimento a quelle formative della Scuola di Musica, che rappresentavano la destinazione delle quote di funzionamento dell'ex socio Provincia di Venezia).

La questione è stata posta all'attenzione dei Soci in data 14 luglio 2015 e a mezzo lettera prot.230/15 del 29 luglio 2015, oltrechè all'Assemblea chiamata all'approvazione del Documento Previsionale 2015/2016 e, quindi, all'autorizzazione all'avvio delle attività, nella seduta dello scorso 8 ottobre 2015. In tale occasione, il Socio Città Metropolitana ha evidenziato la propria impossibilità ad erogare i "tradizionali" contributi di funzionamento. Il Socio Comune di Portogruaro, suo malgrado, ha preso atto di tale situazione e, ritenendo *"fondamentale la prosecuzione delle attività di Fondazione Musicale"* ha dichiarato *"pertanto, la disponibilità del Comune di farsi carico del fabbisogno"* sottolineando che si sarebbe trattato *"di un intervento di natura straordinaria, legato alla necessità di non interrompere l'esercizio di una Scuola di Musica attiva sul territorio dal 1838."*

Tale disponibilità ha trovato la sua attuazione nella deliberazione della Giunta Comunale n.203 del 29 dicembre 2015. Questa, pertanto, non trae origine da una specifica richiesta del Consiglio di Amministrazione, ma da una delibera Assembleare nella quale il **Comune di Portogruaro si è reso disponibile, in via straordinaria, a sostituirsi al Socio Città Metropolitana nella predisposizione dei mezzi finanziari necessari a sostenere il fabbisogno ordinario, e ormai consolidato da anni, di funzionamento delle attività ordinarie della Scuola di Musica della Fondazione. Il tutto, con riferimento a un fabbisogno previsto e, ovviamente, prima dell'avvio delle attività formative.**

Alla luce di quanto sopra, è di chiara evidenza come i riferimenti e le citazioni contenute nella delibera della Giunta Comunale in oggetto e nelle relazioni allegate, per la parte in cui richiamano la problematica del ripianamento di perdite di gestione di enti, e della Fondazione in particolare, **non sono attinenti al caso di specie, perché confondono il concetto di perdita gestionale con quello di fabbisogno ordinario e preventivo.**

* * *

DELLE PERDITE PREGRESSE DI FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA - ESERCIZI 2008/2009 E 2009/2010 E DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO RISPETTO ALLE LEGGI REGIONALI

Le dinamiche che hanno portato a tali risultati sono dettagliate nelle rispettive Relazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione a necessario completamento dei documenti di Bilancio e sottoposte con questi all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. In tale contesto, si inserisce l'articolata vicenda legata



all'intervento finanziario della Regione del Veneto, che avrebbe permesso il riequilibrio del Bilancio negli anni in questione. Le tappe fondamentali della vicenda sono le seguenti:

L.R. 16/2/2010 - approvazione del Bilancio di Previsione 2010: il Consiglio Regionale del Veneto approva gli emendamenti

n.59 – contributo straordinario di euro 300.000,00 per il sostegno dell'attività del Nuovo Teatro Comunale "Luigi Russolo"

n.60 – contributo straordinario di euro 400.000,00 per il sostegno dell'attività della Scuola di Musica della Fondazione Musicale Santa Cecilia

L'assegnazione viene confermata con comunicazione della Regione del Veneto prot. 112182/56.03/E610, inviata al Comune di Portogruaro l'1 marzo 2010.

17 febbraio 2010 – prot.91859/56.03 la Direzione Regionale U.P. Attività Culturali e dello Spettacolo propone un incontro per discutere le modalità di attuazione dei due articoli della finanziaria regionale, incontro che si tiene il **22 febbraio 2010 ore 15.00** – presso la sede municipale del Comune di Portogruaro si svolge l'incontro di cui sopra. (Sono presenti: -per la Regione del Veneto – Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo: il Segretario dott. Angelo Tabaro e la Dirigente dott.ssa Maria Teresa De Gregorio - per il Comune di Portogruaro: il Commissario Prefettizio dott. Antonino Gulletta ed i Dirigenti dott.ssa Anna Rossit e dott. Roberto Sandron - -per la Provincia di Venezia: l'Assessore al Bilancio dott. Pier Angelo Del Zotto ed il Dirigente dott. Matteo Todesco - -per la Fondazione Musicale Santa Cecilia: il VicePresidente dott. Michele Lipani, l'Amministratore Delegato dott.ssa Stefania Dreon, il consigliere Ketty Fogliani ed il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Sergio Zanetti.) Vengono concordate le modalità di presentazione dei piani pluriennali richiesti dagli emendamenti.

9 marzo 2010 – prot. di ricevuta Reg.VE 131512/56.03: il Comune di Portogruaro deposita presso la sede della Regione del Veneto il progetto biennale del Nuovo Teatro Luigi Russolo e triennale della Scuola di Musica di Portogruaro, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

04 giugno 2010 – prot.25844: il Comune invia alla Regione del Veneto il Bilancio di Previsione 2009/2010 di Fondazione Musicale Santa Cecilia approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2010;

23 giugno 2010, prot. 0029657: il Comune invia copia della delibera della Giunta Comunale n.33 del 22 giugno 2010 contenente la presa d'atto del progetto triennale relativo alla Scuola di Musica e l'8 luglio 2010 copia della delibera di Giunta Comunale dell'8 luglio 2010, contenente la presa d'atto del progetto biennale relativo alla gestione del Teatro Luigi Russolo e l'estratto del verbale della seduta del 26 marzo 2010 con cui l'Assemblea dei Soci di Fondazione Musicale Santa Cecilia approva i piani pluriennali.

Tuttavia, il **2 novembre 2010, ad attività già effettuate ed esercizio già chiuso**, La Giunta Regionale del Veneto approva le delibere n.2504 e 2505 con le quali vengono assegnati, a favore del Comune di Portogruaro:

sull'originario art.n.60 – contributo straordinario di euro 200.000,00 (al posto di 400.000,00) per il sostegno dell'attività della Scuola di Musica della Fondazione Musicale Santa Cecilia (delibera n.2504);

sull'originario art.n.59 – contributo straordinario di euro 150.000,00 (al posto di 300.000,00) per il sostegno dell'attività del Nuovo Teatro Comunale "Luigi Russolo" (delibera n.2505)



A questi, si aggiungeranno poi 55.000,00 euro a dicembre 2010, a valere sul progetto dei corsi invernali.

A tali perdite è riconducibile la situazione di negatività del patrimonio netto della Fondazione: aspetto costantemente monitorato dagli Uffici Regionali titolari dei poteri di controllo sulle persone giuridiche, nonché dalla Corte dei Conti per il tramite dei Soci.

A completamento del presente punto, va precisato che la successione dei risultati degli ultimi sei bilanci approvati è la seguente:

Esercizio	Risultato di Bilancio
2008/2009	- 221.279,00
2009/2010	- 41.577,00
2010/2011	38,00
2011/2012	30,00
2012/2013	3,00
2013/2014	192,00

* * *

SEGUE: DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO RISPETTO ALLE LEGGI REGIONALI E DEL BILANCIO 2014/2015

Il Documento Previsionale per l'esercizio 2014/2015 è stato approvato dai Soci di Fondazione Musicale solo in data 14 luglio 2015, poiché alle precedenti sedute dell'Assemblea, convocata per la sua adozione, il Commissario Prefettizio ne aveva espressamente richiesto il rinvio. Pur avendo, infatti, già inserito nel proprio Bilancio di Previsione lo stanziamento della quota di funzionamento, la Provincia ha potuto approvare il Previsionale di Fondazione Musicale solo dopo la formale adozione del proprio documento Preventivo.

Il pareggio del bilancio era raggiunto anche per effetto dello stanziamento di euro 150.000,00 contenuto nella **Tabella A allegata all'art.70 della L.R.27 aprile 2015, n.7**, di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 e Pluriennale 2015-2017 della Regione del Veneto.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame, la Regione Veneto ha soppresso tale articolo, determinando, nuovamente, una rilevante situazione di difficoltà per la Fondazione Musicale, oltretutto per un cospicuo numero di altri soggetti.

Si aprono, al riguardo, due importanti temi, riconducibili a due distinti livelli:

- Un primo, generale, sotto l'aspetto giuridico, consistente nella individuazione **del valore delle attribuzioni e degli impegni quando questi siano assunti con una Legge Regionale**, approvata dall'Organo Consiliare e del **legittimo affidamento con cui i destinatari di tali attribuzioni possono- devono accogliere le deliberazioni contenute in articoli di legge;**
- Un secondo, sostanziale e specifico della Fondazione Musicale, riguardante la **salvaguardia del pareggio di bilancio dell'esercizio 2014/2015**. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione sta a questo destinando:



- Contributo Regione del Veneto, deliberato a valere sul Festival Internazionale 2015, per euro 50.000,00;
- Maggiori entrate da terzi, conseguenti all'intensa attività di ricerca in corso di svolgimento da parte del Consiglio di Amministrazione, grazie alla quale sono già stati acquisite nuove entrate per euro 45.000,00 e si stima di poterne recuperare circa altri 20.000;
- Rinvio agli esercizi successivi di interventi originariamente previsti a valere sul contributo regionale inizialmente assegnato.

* * *

DELLE PROSPETTIVE FUTURE DI SOPRAVVIVENZA DELLA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA

In tutta la sua criticità emerge con chiarezza il vero problema:

QUALE FUTURO PER LA FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA?

Appare evidente come, in primo luogo, **entrambi** i Soci debbano urgentemente interrogarsi sulla volontà di mantenere in vita l'Ente e le sue attività. Al riconoscimento dell'importanza e del ruolo svolto dalla Fondazione, dovrà corrispondere, come presupposto indispensabile, il **rinnovo della convenzione pluriennale che garantisca, quanto meno, le quote di contribuzione ordinaria nella misura integrata negli ultimi anni.**

Accanto a questo, sarà necessario affrontare sistematicamente il **problema di individuare l'assetto delle ulteriori risorse necessarie, esplorando tutte le soluzioni possibili.**

A tal fine, particolarmente produttiva si è rivelata la **strategia di ricercare forme e ambiti di finanziamento diversi per le varie attività, facendo leva sulle specificità di ciascuna.**

Il frutto più importante di tale prospettiva è rappresentato dal sostegno del Festival, che ormai dal 2011 è garantito da sponsor privati, individuati e coinvolti dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla scia, importanti sviluppi potrebbero arrivare dal coinvolgimento della Fondazione nel neonato Distretto Turistico Venezia Orientale.

E' chiaro che le attività di **produzione musicale meglio si prestano a catturare l'attenzione di soggetti privati**, che possono interpretare il loro intervento a sostegno di tali attività come elemento caratterizzante le loro politiche di marketing e promozione.

Diversamente, le **attività formative potranno riscuotere maggiormente l'interesse di soggetti aventi natura pubblica o, comunque, del settore pubblico o istituzionale**, in considerazione della valenza collettiva di tali ambiti.

Di sicuro, la strada fin qui percorsa dalla Fondazione è di notevole respiro e in tutti gli ambiti l'Ente è ormai diventato un punto di riferimento per il territorio: basti pensare al consolidamento delle collaborazioni con le vicine realtà turistiche di Bibione e Caorle, per quanto concerne l'attività concertistica, e la recente



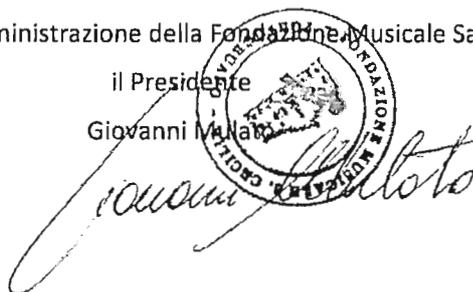
acquisizione, in raggruppamento temporaneo di imprese, della gestione della Scuola di Musica del Comune di Latisana per il prossimo triennio.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene indifferibile che i Soci affrontino i temi legati al futuro della Fondazione, rendendosi disponibili a partecipare a un tavolo di comune confronto. A questo, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare tutta l'esperienza e la professionalità che hanno fin qui reso possibile l'affermazione della Fondazione quale fondamentale riferimento culturale del territorio e, così, arricchire la discussione con la progettualità di ampio respiro che si addice all'Ente.

p. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Musicale Santa Cecilia

il Presidente

Giovanni Malato

A circular official stamp of the Fondazione Musicale Santa Cecilia is positioned over the text. The stamp contains the text "FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA" around the perimeter and a central emblem. A handwritten signature in black ink, which appears to read "Giovanni Malato", is written over the stamp and extends to the left.